



# **Michael, il «mano»**

**Creato da Cosa Elvis, Franco Viktoria,  
Giglio Nicolas e Terenghi Gaia di 1F**

*Ciao, mi chiamo Michael, ma i miei compagni di classe mi chiamano "il nano" perchè sono alto 1 metro e 20. Vivo in Calabria precisamente, a Catanzaro, e la mia vita non è molto facile per le prese in giro dei miei compagni a causa della mia altezza. Tutti mi deridono a parte una persona, l'unico mio amico: il suo nome è Dustin e noi andiamo molto d'accordo.*

*Ci siamo conosciuti in uno stadio di Basket mentre guardavamo una partita del torneo NBA. Il nostro giocatore preferito è Kobe Bryant e mi dispiace che sia morto.*

*I miei capelli sono castani, ho gli occhi azzurri, pratico ping pong e mi piace andare molto sulle giostre, ovviamente quelle che posso. Sono una persona gioiosa, simpatica, sempre disponibile e golosa; inoltre ho un cane e un castoro e, quando non ho nulla da fare, mi diverto a giocare con loro. Io ho un buon rapporto con la mia famiglia, a parte mio padre, che mi vede come un estraneo e questo non mi mette molto a mio agio, però con mia sorella Aurora vado molto d'accordo e facciamo molte cose insieme come disegnare o dipingere. La mia scuola non è molto bella perchè sembra una scuola di danza per via del colore delle pareti (rosa) e per via della docilità estrema degli insegnanti.*



*L'episodio più brutto della mia vita è stato quando una volta a scuola il mio peggior bullo mi ha rinchiuso a chiave in un armadio. Ho scritto "il mio peggior bullo" perchè io ne ho tanti di "fan", ma non aveva tutti i torti dato che io poco prima non ero stato un angioletto.*

*Ora vi racconterò tutto.*

*Era un giovedì mattina, c'era la neve e faceva molto freddo. Entrai a scuola e come sempre il bullo mi rubò la merenda; poi a ricreazione io mi volli vendicare e gli misi quattro mentos nella sua borraccia dove teneva sempre la coca cola e quando la aprì... BOOM!!! Fu un'esplosione "frizzantissima"; il bullo non reagì subito ma decise di vendicarsi, infatti dopo le lezioni mi rinchiuso nell'armadio: era tutto buio e si respirava a malapena. Per fortuna dopo 2 ore un bidello mi sentì urlare e aprì l'armadio. Ma la vendetta non era ancora finita... Io tornai a casa. La mamma era preoccupatissima e mi sgridò perchè io non avevo il coraggio di dirle l'accaduto.*



**BOOM!**





*Dopo 3 giorni, mentre ero al parco, il bullo mi vide e allora io mi girai e cominciai a scappare e corsi, corsi, corsi..... ma non fu abbastanza dato che mi prese e mi mise la testa sotto l'acqua gelata di una fontana (era inverno); io mi sentivo un cubetto di ghiaccio al posto della testa, ma fortunatamente un signore sgridò il bullo e lui scappò insieme a i suoi "scagnozzi". Anche questa volta a casa mi presi una sgridata dalla mamma, perchè ero tutto fradicio.*

*L'ultima volta che il mio peggior bullo mi ha bullizzato fu poco dopo la fine delle vacanze di Natale quando a scuola, nello spogliatoio della palestra, i suoi "scagnozzi" mi appesero ad un appendino per la maglietta e il bullo mi picchiò a sangue per ben cinque minuti. Quando tornai a casa mia mamma riuscì a malapena a vedermi delle ferite mentre io correvo in camera e capì che c'era qualcosa di strano.*

*Allora iniziò a "indagare" e un giorno io mentre mangiavo le confessai tutto perchè stava diventando insopportabile mi continuava a chiedere:-" Michael ma va tutto bene? Michael come stai?-", allora decisi di raccontare tutto. Dopo qualche settimana il bullo venne espulso dalla scuola insieme a tutti i suoi "scagnozzi".*

*Un messaggio che vorrei dare a tutti quelli che, come me, vengono bullizzati è che bisogna parlarne e non importa se con genitori, nonni, professori o zii..... l'importante è parlarne e farsi forza.*

